

18 febbraio 2024

MOZIONE

Riallestimento delle arche castrobarcensi nel sito della Chiesa del Nome di Maria di Loppio (Mori)



- Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29 novembre 2017 avente ad oggetto: “Fondo strategico territoriale - seconda classe di azioni Progetti di sviluppo locale. Approvazione dell'Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale”, attraverso la quale si ritiene strategico intervenire nella costruzione di uno “Spazio espositivo per ricollocare le arche castrobarcensi in Loppio”. Importo complessivo dell’opera: 360.000,00 euro di cui 300.000,00 euro di risorse del Fondo Strategico e 60.000,00 di risorse ricavate dalla compartecipazione dei comuni.

- Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 11 marzo 2019 avente ad oggetto: “Le Arche dei Castelbarco. Un patrimonio unico e inestimabile” riguardante la mozione a firma del Consigliere Comunale Cristiano Moiola votata all’unanimità dei presenti avente come dispositivo: “Istituire un tavolo di lavoro a supporto della realizzazione dello spazio espositivo che, nell’arco di seri mesi, possa relazionare sulle possibili collocazioni delle arche, dopo essersi confrontato con i soggetti interessati; Organizzare una serata sull’argomento presso l’Auditorium comunale”.

- Visto gli incontri svoltisi durante l’anno 2019 del tavolo di lavoro nominato dal Comune di Mori, la Soprintendenza per i beni e le attività culturali, la Curia di Trento, la Parrocchia di Mori e Giovanni Castelbarco;

- Visto il sopralluogo presso la Chiesa del nome di Maria di Loppio del 31 maggio 2019 con i dirigenti della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, nel quale è maturata l’idea di un collocamento delle arche castrobarcensi all’interno della Chiesa stessa, al fine di garantire alle arche stesse un luogo sicuro e protetto per una loro corretta conservazione e valorizzazione.

- Vista l’importanza storico artistica della Chiesa in stile neoclassico di Loppio, messa in luce anche dai recenti studi e lavori d’indagine eseguiti dall’ex Bibliotecario di Mori Edoardo Tomasi, i quali hanno permesso per la prima volta di scoprire il suo vero progettista, il Conte Architetto Gian Luca della Somaglia Cavazzi, nato a Piacenza nel 1762 e morto a Milano nel 1838, il quale si era imparentato proprio con i Castelbarco per il matrimonio che Giacomo Mellerio, fratello della moglie del Conte, aveva contratto con Elisabetta Castelbarco Visconti nel 1803. La chiesa fu eretta da Cesare Castelbarco Visconti, nato nel 1782 e morto nel 1860, ed inaugurata solo il 3 ottobre 1819.

- Vista lo stato di incuria e degrado emerso dal sopralluogo negli interni della Chiesa e la necessità di un immediato restauro; di come essa abbia già beneficiato nel recente passato di un contributo provinciale di 231.000,00 euro per consolidamento statico,

rifacimento di tetto, lattoneria, intonaci esterni e pulizia delle parti lapidee, interventi eseguiti nel 2011;

- Evidenziato come l'Accordo di programma individuante i progetti di sviluppo sul Fondo strategico territoriale, preveda che i Comuni interessati possano con formale richiesta delegare la Comunità ad affidare i diversi livelli di progettazione delle opere in maniera coordinata con le Amministrazioni comunali interessate e che le relative spese potranno essere anticipate dalla Comunità stessa e troveranno definitiva copertura all'interno delle risorse assegnate alle singole opere;
- Vista la richiesta avanzata in data 06.10.2023 dal Comune di Mori alla Comunità di provvedere in base all'art. 4 comma 3 dell'Accordo di Programma ad affidare su delega l'incarico per la realizzazione delle attività di studio preliminare finalizzato all'allestimento delle arche castrobarcensi negli spazi della Chiesa del Nome di Maria di Loppio (Mori) e ad evidenziare le qualità naturalistiche e archeologiche dell'area circostante, considerate propedeutiche alla realizzazione dell'intervento programmato;
- Visto che per la realizzazione dell'intervento necessitano attività di studio considerate propedeutiche all'avvio di una progettazione operativa e che per la natura scientifica e altamente specialistica dell'attività da svolgere, si prescinde dalla ricognizione interna, in quanto l'Ente non dispone di professionalità in tale ambito storico-artistico-archeologico e naturalistico;
- Attraverso il Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 4 di data 11 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Studio di un piano di riallestimento delle arche castrobarcensi nel sito della Chiesa del Nome di Maria di Loppio (Mori) e prospetto di valorizzazione dell'area e del suo patrimonio storico, storico-artistico, archeologico, antropologico e naturalistico", si individua nella Fondazione Museo Civico di Rovereto il soggetto che, per competenze specialistiche in materia storico-artistica, archeologica e naturalistica, risulta più idoneo allo scopo, considerato peraltro che già da tempo si occupa dello studio e della valorizzazione dell'Isola di Sant'Andrea, area circostante la Chiesa in loc. Loppio e pertanto già conoscitore delle peculiarità di questo territorio, affidando così a quest'ultima l'incarico di uno studio preliminare, verso il corrispettivo di 20.000,00 euro IVA inclusa;
- Visto l'oggetto di tale incarico: "Elaborazione di un documento che restituisca innanzitutto uno status quo riguardo i due monumenti funebri castrobarcensi, detti arche, opere lapidee del XIV secolo di proprietà della famiglia Castelbarco-Visconti,

indagando i manufatti dal punto di vista storico, storico-artistico e giuridico, in vista di una loro esposizione pubblica e valorizzazione, specialmente in relazione al territorio circostante. Lo stesso dovrà altresì prevedere un'articolazione progettuale con indicazione di termini e modalità per un riallestimento negli spazi della Chiesa del Nome di Maria, a Loppio (Mori)";

- Visto il periodo di realizzazione dell'incarico: consegna del materiale di studio entro il 31 marzo 2024;

Tutto ciò premesso,

Si impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Invitare ad una seduta di Consiglio Comunale, a incarico concluso il prossimo 31 marzo 2024, l'esperto o il gruppo di esperti selezionati dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto al fine di illustrare il lavoro di studio e progettazione riguardante le arche castrobarcensi nel loro riallestimento all'interno degli spazi della Chiesa del Nome di Maria a Loppio (Mori).

I Consiglieri Comunali

Cristiano Moiola

Bruno Bianchi